

Numero 32
Maggio 2009



M L'Eco della Montagna



Solidarietà per la gente d'Abruzzo

Sommario

<i>Solidarietà per la gente d'Abruzzo</i>	1
<i>Prossimi impegni</i>	1
<i>Per i nostri fratelli d'Abruzzo</i>	2
<i>Adunata a Latina</i>	2
<i>Adunata a Latina: riflessioni</i>	3
<i>Il pranzo dei giovani</i>	4

Per chiudere il primo ciclo di raccolta fondi, il 16 maggio 2009 ci siamo ritrovati presso la nostra Sede per un ritrovo conviviale.

Abbiamo mangiato, bevuto e cantato perché la vita continua e con l'occasione abbiamo raccolto ancora 375 euro che aggiunti alle precedenti iniziative, al parco della cava e nella piazza vicino alla stazione, danno un totale di 4.050 euro, che verranno versati sul conto corrente intestato alla Fondazione A.N.A. Onlus, pro "terremoto in Abruzzo".

Una goccia nel mare della solidarietà per il terremoto in Abruzzo.

Rimane però l'impegno di continuare la raccolta nel periodo autunnale, perché non si spenga l'entusiasmo di fare qualcosa per chi ne ha veramente bisogno.

Ringrazio quanti con generosità hanno contribuito al risultato, con la speranza di ritrovarci ancora con spirito di solidarietà alle prossime occasioni.

Alessandro Presutti

Prossimi Impegni

- **Domenica 14 giugno** Premiazione 18° Concorso di letteratura Alpina
- **Sabato e Domenica 13-14 giugno** Gita di gruppo alle località storiche
- **Sabato 20 giugno** Cena in Sede
- **Domenica 12 luglio** Pellegrinaggio Nazionale sul Monte Ortigara
- **Giovedì 23 luglio** Chiusura estiva della Sede con rinfresco
- **Domenica 26 luglio** 46° Pellegrinaggio Nazionale sul Monte Adamello

Per i nostri fratelli d'Abruzzo



le cotte alla piastra in diverse circostanze sia nel parco della Cava Nord sia in occasione dell'inaugurazione della nuova biblioteca comunale. Tutto il Gruppo ha ben compreso il valore dell'iniziativa ed ha partecipato compatto, anche se il tempo inclemente non ha permesso di raccogliere la somma sperata. Resta comunque oltre il denaro raccolto, il significato morale ed il valore del tempo (che per me è la cosa più preziosa) dedicato per una nobile causa.

Aldo Barberi

Ci siamo alzati tutti in piedi per un minuto di raccoglimento, per quanti hanno perso la vita nel terremoto che ha avuto l'Aquila come epicentro, ma dopo questo era necessario fare qualche gesto concreto. Dobbiamo dare merito ad Alessandro per le energie profuse ed il tempo che ha dedicato per l'organizzazione della raccolta di fondi da conferire all'Associazione Nazionale (delle altre non ci fidiamo completamente) destinati agli aiuti alla popolazione colpita e la ricostruzione degli edifici crollati. L'idea, in accordo con l'Amministrazione Comunale, è stata quella di distribuire panini e salamel-

CINISELLO BALSAMO 19/05/2009		REFERIMENTI INTERNI
Prendiamo nota della Vostra richiesta di eseguire la seguente operazione:		BBCA
CAUS. DIVISA / IMPORTO OPERAZ. VALUTA	EUR 4.050,00	BENEFICIARIO ASS.NAZIONALE ALPINI TER.ABRUZ
CAUSALE:GRUPPO ALPINI PADERNO DUBNANO VICOLO BORGHETTO N 5		COORDINATE BANCARIE BENEFICIARIO IT 69 X 03500 01632 000000009535 BANCO DI BRESCIA SPA AB.2
		ORDINANTE PRESUTTI ALESSANDRO
		VIA GIACOMO LEOPARDI 3 20054 NOVA MILANESE
DATA ORDINE 19/05/2009	4/LHA	C.R.O. 47326313911 N.FLUSSO:2335180 N.PROGR. 87
		COD. DIPENDENZA DEL CC L'OPERATORE
Registriamo le seguenti operazioni sul Vostro conto corrente N.		
OPERAZIONE	IMPORTO	VALUTA

Copia del bonifico di 4.050 euro, eseguito dal nostro Gruppo, pro Terremoto-Abruzzo

Adunata a Latina

Come sempre ogni Adunata ha la sua storia. Una storia sempre nuova, sempre bella! Quest'anno, una parte del Gruppo si è aggregata al coro ANA-CAI di Cinisello vivendo con loro tre meravigliose giornate, delle quali ci parla ampiamente Carlo. Eravamo tre coppie innamoratissime: io e Gabriella, Mauro e Lucrezia, Romano e Carla e 5 "singoli" Carlo, Alberto, Serafino, Luigino e la mascot Brentel con i suoi 90 anni, festeggiatissimo da tutti. Il gagliardetto invece, che rappresentava ufficialmente il Gruppo è stato portato dal nostro "Capo" arrivato a Latina con il pullman dei suoi

compaesani abruzzesi. Certo che, per quelli che non hanno potuto partecipare, è stata una grande occasione perduta e penso che ora si roderanno le mani. Tra le varie cose viste il Museo della Piana delle Orme dove, tra vari molteplici temi, viene celebrata la straordinaria iniziativa della bonifica dell'Agro Pontino, che merita sicuramente un nuovo viaggio, che in tanti ci siamo ripromessi di fare per poter approfondire le moltissime cose viste.

Aldo Barberi

Adunata a Latina: riflessioni

Sono solo poche riflessioni, scritte a caldo, che vogliono esprimere il divertimento e la riconoscenza del Gruppo Alpini di Paderno Dugnano al Gruppo Alpini di Cinisello Balsamo e soprattutto al loro Coro C.A.I.-A.N.A..

Questi tre giorni, peraltro baciati dal bel tempo, sono trascorsi almeno per noi di Paderno Dugnano in un modo diverso dal solito. Siamo abituati a partecipare all'Adunata, in maniera un po' spartana, nelle tende, facendo ricche colazioni a base di uova, guanciale e peperoncino di primissimo mattino (una cosa leggera!). Questa volta abbiamo provato un nuovo modo di vivere l'adunata, in quasi pieno relax e la cosa ci ha fatto molto piacere.

Dico, quasi pieno relax, perché le ore passate sul pullman e quelle con le gambe sotto al tavolo, ci hanno un po' sorpreso. Dovete sapere che noi di Paderno siamo abituati a fare vita di campo all'Adunata, sempre in piedi ed indaffarati chi a montare le tende, chi a preparare da mangiare, chi a lavare i pentoloni, ecc. Ci sentivamo un po' "stranieri", disorientati, ma per fortuna c'erano "quelli del coro" che con i loro canti e la loro coinvolgente goliardia hanno saputo far divertire tutti, reinventando un nuovo modo, almeno per noi, di vivere l'Adunata e farci sentire in compagnia.

Mi vengono ora in mente, i coretti che invitavano ad alzarsi e a bere tutto d'un fiato un bicchiere di vino, coloro che compivano gli anni in un determinato mese, le divertenti canzoni piene di doppi sensi, i cori dedicati al loro corista Marino, "oramai ultra centenario", per via delle volte che gli han dedicato il "tanti auguri..." e altri irriverenti motivetti.

Ma ricordo anche che dietro la loro maschera di irriducibili allegroni, pronti in ogni occasione a far cagnara, c'erano dei coristi che quando era il momento di cantare seriamente, lo facevano nel migliore dei modi e con il massimo impegno, disciplinati e attenti ai comandi del loro Maestro.

Canta bene il Coro, sia che si trovi davanti ad un vasto pubblico, come nella chiesetta di Borgo Grappa, o al museo di Piana delle Orme, sia che canti sul pullman o per le vie di Orvieto, dopo



pranzo.

Quando si canta il primo omaggio lo si fa alla musica, alle parole del testo, alla loro storia, storia di uomini e donne, che nonostante siano state scritte e raccolte tanto tempo fa, sono ancora attuali e in esse tutti coristi e ascoltatori si riconoscono insieme.

La bravura, per chi canta, o come per chi suona consiste proprio nell'esprimere musica e parole, come se fossero cosa propria, al di là delle singole opinioni che ognuno può avere e che lo caratterizzano. Non occorre fare l'alpino per cantare bene una canzone degli alpini, ma è indispensabile capire chi è la gente di montagna e la vita che conduce.

Il coro di Cinisello, canta così, avendo a cuore la gente di cui racconta le tante storie, ma anche con gli occhi fissi al cuore delle pubblico che lo ascolta. Sarà anche per questo che è riuscito a raccogliere tanto entusiasmo e commozione dalla gente che lo ha ascoltato durante le numerose occasioni e da noi di Paderno in questi tre giorni.

Carlo Barberi

p.s. Grazie al mio "breviario canterino" che pochi hanno e molti vorrebbero, ho potuto cantare insieme ai coristi molte canzoni, specie sul pullman e mi son divertito! Ora, io non sono molto portato al canto, ma il loro coinvolgimento è stato un'esperienza di confronto e amicizia, tanto che mi han chiesto di far parte del loro coro. Fa sempre piacere sapere di trovare una porta aperta...

Il pranzo dei giovani

Domenica 22 marzo, i "giovani" hanno voluto preparare un pranzo ed offrirlo agli Alpini meno giovani del Gruppo. Qualcuno dirà: ma questi Alpini stanno sempre mangiando? E' proprio così. Gli Alpini, anche se sono uomini speciali, come i comuni mortali per vivere debbono mangiare e approfittano di questa necessità per farlo nel migliore dei modi così da unire alla funzione fisica anche i motivi spirituali. Così il nucleo dei più giovani, che spesso non possono partecipare alla vita del Gruppo per ovvi motivi, si sono sentiti in dovere di preparare e servire un pranzo per i più anziani. La cosa non era per nulla scontata, dato che il confronto con il "capo", sia sul piano prettamente culinario sia su quello organizzativo, sarebbe stato evidente e di

questo ne erano perfettamente consapevoli. Ma grazie al loro entusiasmo, alla voglia di far bella figura e la passione con la quale hanno affrontato l'impegno che si erano presi, il risultato è stato più che eccellente. La soddisfazione è stata grande per tutti ed i complimenti per il risultato erano veramente sinceri e non di circostanza. Mi sento di dare, a nome di tutti, un plauso incondizionato, cito in ordine alfabetico, Carlo, Davide, Luca, Marco, Mauro. Grazie per quanto avete fatto, ed un augurio che ci facciamo, è che vogliate ripetervi anche in futuro, magari con l'aiuto anche di quei giovani che in questa circostanza, sono stati latitanti.

Aldo Barberi

